



La Parola dell'ottavo giorno

“Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore
e udii dietro di me una voce” (Ap 1,10)

LECTIO.

Maria SS., Madre di Dio

1 gennaio 2021

Nm 6,22-27; Sal 66;

Gal 4,4-7;

Lc 2,16-21

MEDITATIO. Luca narra cosa accade otto giorni dopo la natività: il figlio di Maria viene circonciso e riceve il nome di Gesù, secondo quanto prescritto da Mosè. Come ricorda san Paolo ai Gàlati, il Figlio di Dio nasce da donna, nasce sotto la Legge. Nasce da donna come ogni persona umana, in tutto solidale alla nostra condizione, poiché tutti veniamo da un grembo materno. Nello stesso tempo nasce sotto la Legge, perché rimane profondamente solidale con il suo popolo: anch'egli si sottomette alla Legge e riceve la circoncisione. Lo ha fatto per fare pace e creare dei due un popolo solo (cf. Ef 2,14-18), affinché tutti ricevessimo l'adozione a figli e imparassimo a gridare, nello Spirito, «Abbà. Padre!». Una delle prime cose che si insegnano a un bambino è dire «papà», «mamma». E il piccolo inizia a pronunciare, a balbettare come può, questi

nomi. A noi lo Spirito di Gesù insegna a dire «abba, papà, padre...». E noi, come neonati, balbettiamo questo nome, perché non riusciamo ancora a comprendere pienamente cosa davvero significhi rivolgersi a Dio chiamandolo «abbà». Ci affidiamo oggi alla vergine Maria perché la sua maternità, come ha generato il verbo di Dio nella nostra carne, aiuti anche noi a comprendere pienamente la nostra dignità filiale, e a viverla con amore e coerenza, nella pace di una fraternità riconciliata, avendo cura gli uni degli altri.

ORATIO. **Abbà, Padre,
lo Spirito di Gesù,
lo Spirito del Figlio,
ci insegna e ci dona la possibilità di chiamarti così.
Per intercessione della Vergine Maria,
che nella sua maternità custodisce anche noi,
concedici di vivere in una fraternità autentica,
guidati e sostenuti da una cultura della cura,
via feconda per la pace.**

CONTEMPLATIO. *Siamo giunti all'inizio del nuovo anno e la liturgia ci invita a contemplare il mistero del tempo con lo sguardo della Vergine Maria, la Madre di Dio. Da lei impariamo lo stupore di chi scorge i segni della cura di Dio nella nostra storia, la lode e il ringraziamento di chi accoglie ogni giorno il dono che lo fa vivere, il silenzio di chi custodisce la parola di Dio e così dischiude le proprie labbra a pronunciare parole di benedizione, di perdono, di pace.*